

La filosofia del Baiso Calcio tra passato e futuro

Baiso, un progetto che nasce dalla montagna e guarda lontano

Il direttore sportivo Francesco Bondi racconta tutto il progetto del club reggiano: salvare la categoria e far sognare un paese intero

Tornare dove tutto è iniziato non è mai una scelta banale.

Per il direttore sportivo del Baiso Calcio, **Francesco Bondi**, rientrato in società dopo dieci anni di distanza tra carriera da giocatore ed esperienze dirigenziali, la chiamata gialloblù è stata qualcosa di più di una semplice opportunità. «Ho accettato subito – racconta il diesse – perché il progetto era allettante, ma soprattutto perché qui ho sempre trovato una società seria, un ambiente caldo, vero, che vive di calcio e di appartenenza».

Un ambiente che il dirigente reggiano conosce bene, avendolo vissuto in prima persona nell'«anno zero» della rinascita baisana, quando il Baiso ripartì dalle fondamenta prima di avviare un percorso straordinario culminato con otto anni consecutivi nel campionato di Promozione, che per una società della montagna è un traguardo storico.

«Per una realtà di montagna è qualcosa di eccezionale – sottolinea – e credo che poche società possano vantare un cammino simile». Il ritorno, però, porta con sé anche un carico di responsabilità. L'eredità lasciata da **Davide Manfredini**, anima e motore del progetto, pesa e commuove allo stesso tempo. «Davide mi aveva già contattato in passato – ricorda il dirigente – ma non era andata a buon fine. Oggi raccogliere il suo testimone è un compito difficile: fare meglio di quello che ha costruito lui non è semplice. La nostra missione è continuare il suo lavoro, portarlo avanti nel modo più fedele possibile».

Il punto di partenza resta chiaro per la società reggiana: la salvezza. «È l'obiettivo primario, oggi come domani.



Un pensiero costante a Davide Manfredini, anima della rinascita rossoblù. Il progetto continua nel suo segno

In una categoria impegnativa come la Promozione, mantenere il campionato è la base per tutto il resto». Da qui nasce la scelta di rinnovare profondamente la rosa e lo staff tecnico, avviando un cambio generazionale condiviso dalla società. «Abbiamo deciso di inserire giovani interessanti, cercando di legarli a questi colori per gli anni futuri, senza perdere l'identità che ha sempre contraddistinto il Baiso».

Un'identità che passa dai giocatori simbolo, ma soprattutto dai ragazzi del posto. «I locali devono essere il gruppo trainante. Il nostro intento è trovare giocatori della montagna o delle zone limitrofe, senza andare a prendere elementi «forestieri». Qui la maglia va sentita».

Nomi nuovi e giovani promettenti si affiancano così a un'ossatura consolidata, in un equilibrio pensato per durare nel tempo. Fondamentale sarà anche il fattore campo. «Il Mapiana deve diventare una forza – spiega il DS Francesco Bondi – vogliamo dare filo da torcere a tutti, anche alle squa-

dre di vertice. Il pubblico può essere la nostra arma in più». Perché a Baiso il calcio è partecipazione quotidiana: «È un paese molto legato alla squadra, bello da vivere, capace di sostenerti ma anche di essere critico. Qui c'è passione vera».

Il campionato, intanto, si conferma equilibrato e combattuto. «È diviso in due tronconi, ma la zona salvezza è affollata e insidiosa. Anche contro l'ultima in classifica non ci sono partite scontate». Una consapevolezza che rafforza la fiducia nel lavoro quotidiano, nello staff tecnico guidato da **mi-ster Baroni**, scelto per la capacità di lavorare con i giovani e per la profonda conoscenza del calcio di montagna. «Sappiamo che fare calcio qui è più difficile che in pianura – conclude – ma è anche più autentico. Vogliamo salvare la categoria, crescere nel tempo e soprattutto far sognare Baiso e i baisani.

Tutti insieme». In montagna, con serietà e cuore, il futuro può ancora essere scritto.



Anima, cuore e competenza gli ingredienti giusti messi in atto dal direttore sportivo Francesco Bondi



Giovani e identità territoriale, il Baiso punta su una nuova generazione cresciuta tra montagna e senso di appartenenza



Il direttore sportivo del Baiso Calcio. «Qui ho trovato una società seria, un ambiente caldo e un progetto che parte dalla salvezza»



BAISO SECCHIA

STAGIONE SPORTIVA
2025-2026



SPERONI WATER PUMPS	keraglass	LEADER PULVERIZZAZIONE AEREA	NEWMAC	V.B.S. srl by EXCEL sistemi a ultrasuoni	E.CANTA ELETTRICITÀ	Castello SALVATERRA	PARENTI CONSTRUTTORI S.p.A.
Pededil CONSTRUTTORI E RISTRUTTORI	FP FP Tecnica	BAR Piccinini	LI&PRA INNOVATION AND DESIGN	La Cascina	KERATON GLASS TECHNOLOGIES	IMPERO SISTEMI DI PAVIMENTAZIONE	PRODOTTI DEL PIANO DEL GAMBINO
TECHNO BINS	autostile	projecta FUTURE IMPRINTING	MONTEDIL TECNOLOGIE COSTRUTTIVE APPLICATE	DueEmme S.p.A. - Impianti elettrici ad automazione	S.G.M. Pallets	CERMEC	Industria Reggiana Imballaggi
OBA SERVICE	MOROTTI autocarrozzeria	italstampi	MecTronic	PISCINE Lido del Colanelli	R.D.M. SPARES, BOX & ROLLERS	linea uno PARQUET PAVIMENTI RIVESTIMENTI	FERRETTI CARROZZERIA WWW.FERRETTICARROZZERIA.IT
							isoglass Vetrerie ad Alte Prestazioni
							Impresa di Giardinaggio
							Sottozero

GRAZIE
A TUTTI!